

# Il curricolo di scuola

**Il Curricolo è:** “ un progetto che la singola Comunità Scolastica definisce attraverso un lavoro di riflessione e di confronto professionale con lo scopo di meglio interpretare le esigenze di alunni concreti e di un contesto sociale preciso ”,

## **Induce**

i soggetti interessati alla sua costruzione ad interrogarsi in termini progettuali.

**L'anima del curricolo è dunque la progettualità.**

# Cosa fa la scuola?

- La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del II ciclo, fondamentali per la crescita personale, per la partecipazione sociale che saranno oggetto di certificazione.
- Sulla base dei traguardi fissati nel PECUP, **spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.** Particolare attenzione sarà posta a **come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse** – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

# Perché?

- *Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici»).* Ciononostante,

*la scuola continua ad essere «investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e  
**il saper stare al mondo»***

*Di conseguenza, «le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi non sono più adeguate»*

# Cosa fanno gli insegnanti?

Per questo è necessario l'individuazione chiara delle conoscenze e abilità fondamentali che le varie competenze implicano e del livello di profondità e padronanza da raggiungere e possedute dallo studente. Dal confronto tra questi due riferimenti è possibile elaborare un progetto formativo coerente. Ciò è abbastanza evidente nel caso delle competenze riferibili allo scrivere, al leggere e alla matematica, competenze che condizionano non poco lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

# Le Competenze Chiave

- «Le **competenze chiave** sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione».

La Raccomandazione individua quindi le otto competenze chiave, che poi sono state citate nelle *Indicazioni nazionali*.

# Competenze **chiave di cittadinanza da acquisire**

- 1. Imparare ad imparare
- 2. Progettare
- 3. Comunicare

## **Le competenze chiave nella normativa italiana**

- 4. Collaborare e partecipare
- 5. Agire in modo autonomo e responsabile
- 6. Risolvere problemi
- 7. Individuare collegamenti e relazioni
- 8. Acquisire ed interpretare l'informazione

# L'EQF (Quadro Europeo per le Qualifiche)

- La **competenza** viene definita come «*comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale*».

La definizione è stata adottata in genere dalla legislazione italiana.

# L'azione didattica: dalla progettazione alla certificazione

- **La competenza** si presenta pertanto come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono **diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale** – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un **carattere squisitamente personale**. Spetta agli insegnanti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo.
- **La competenza costituisce il livello di uso consapevole e appropriato di tutti gli oggetti di apprendimento, ai quali si applica con effetti elaborativi, metacognitivi e motivazionali.**

# Il modello metodologico

## PROGETTAZIONE A RITROSO

### *Wiggins e Mc Thige*

Ovvero procedere partendo dagli esiti attesi

- identificare gli esiti di apprendimento in termini di competenze

### **Il modello metodologico**

- determinare cosa costituisce evidenza accettabile degli esiti
- formulare prove di accertamento delle competenze e determinarne i livelli di possesso.

# La didattica per competenze

## *I passi da compiere*

- Ripensare il piano di lavoro in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni, cioè dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti
- Compiere delle scelte all'interno del piano di lavoro identificando le idee chiave e i nuclei essenziali (analisi discipline come strumenti di analisi del contesto)
- Trasformare le idee chiave in attività/compiti di realtà in grado di orientare l'apprendimento

# La didattica per competenze

*in dettaglio*

- • Come dimostro il possesso delle competenze richieste?
- • Quali prove devono affrontare gli studenti per rendere le prestazioni che *dimostrano il possesso delle competenze*?
- • Come rilevo e misuro i risultati delle prove?
- • Quali conoscenze sono richieste per affrontare la prova?
- Quali strumenti deve saper utilizzare?
- • Quali attività portano lo studente a rendere prestazioni analoghe in contesti diversi?
- • Qual è il piano di lavoro più idoneo? Quali sono i tempi di realizzazione?
- • Qual è l'apporto di ogni disciplina al piano di lavoro? Quali compiti utili propone? Quali conoscenze e quali strumenti offre?

# LE PROVE

- Evidenziano l'utilizzo da parte dello studente dell'insieme di abilità e conoscenze che costituiscono una competenza

## Le singole prove:

- hanno una o più competenze di riferimento del percorso scolastico;
- richiedono allo studente l'esercizio di attività ascrivibili ad una o più abilità relative alla/e competenze di riferimento della prova;
- prevedono indicatori di prestazione per la misurazione.

# Le prove

- **Costruzione delle prova in funzione della:**
  - **Individuazione competenza/e oggetto della prova**
  - **scelta tipologia/e di prova**
  - **stesura testo con riferimento a**
    - contesto**
    - attività previste ( consegna/ prestazioni richieste )**
  - **indicazione strumenti di supporto**
  - **indicazione durata prova**
- **Compilazione della griglia di correzione/accertamento (misurazione esiti)**

# Costruire prove

- Definire l'oggetto della valutazione: competenze, abilità e conoscenze
- da accertare
- • Definire il contesto (situazioni di vita reale che richiedono conoscenze/abilità analoghe e che fungono da stimolo)
- • Definire la tipologia della prova: coerenza con ciò che devo accertare
- (test, realizzazione del prodotto....)
- • Individuare i criteri di correzione
- • Predisporre gli strumenti (griglie di correzione)
- • Individuare i livelli di padronanza della competenza

# Griglia di correzione

Competenze	Abilità	Prestazioni	Criteri	Riferimenti Alla prova (items o prodotti)	punti

# Definizione del percorso formativo

- Piano di lavoro della classe :
- • Quadro responsabilità per lo sviluppo delle competenze, abilità e conoscenze
- • Attività specifiche organizzate in unità di apprendimento
- • Diagramma temporale delle attività

# Lavorare per progetti

- L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare.

**I contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.**

- Il progetto, infatti, è un fattore di motivazione, in quanto ciò che viene imparato in questo contesto prende immediatamente, agli occhi degli studenti, la figura di strumenti per comprendere la realtà e agire su di essa.

# Le modalità più efficaci

- Ai fini dello sviluppo delle competenze, la modalità più efficace è quella che vede **l'apprendimento situato e distribuito**, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra **più elementi e fattori di comunicazione** (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.).
- Si rende, pertanto, **necessario ripensare il modo di “fare scuola”**, integrando la didattica dei contenuti e dei saperi – riferiti ai nuclei fondanti delle discipline – con modalità interattive e costruttive di **apprendimento**. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di **“imparare facendo”**

# Come valutare le Competenze?

Per valutare le competenze, però, non si possono utilizzare gli strumenti comunemente usati per la rilevazione delle conoscenze: se l'oggetto da valutare è complesso, altrettanto complesso dovrà essere il processo di valutazione, che non si può esaurire in un momento circoscritto e isolato, ma deve prolungarsi nel tempo attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano.

# La valutazione formativa

- La valutazione diventa formativa e si concentra sul processo **raccogliendo un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autoorientamento.**

**Orientare** significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente.

# La Rubrica valutativa

- **Insieme a questa imprescindibile funzione formativa è evidente che, al termine di una attività didattica centrata su specifici obiettivi di apprendimento, sarà opportuno effettuare prove di valutazione con funzione misurativa e sommativa.** Mantenere in equilibrio le diverse funzioni della valutazione, senza trascurarne o enfatizzarne alcuna e **senza confondere i diversi oggetti della valutazione (conoscenze o competenze), rappresenta, unitamente al corretto uso degli strumenti valutativi, un elemento di qualità dell'intera azione formativa e didattica degli insegnanti, da cui discende la qualità degli apprendimenti.**

# Complessità e Processualità della Valutazione

- Si tratta di accertare, come già detto, **se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) per risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, mostrando un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.**

# Quali prove privilegiare?

- Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, **si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti.** La risoluzione della situazione-problema (**compito di realtà**) viene a costituire **il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante.**

# Dove si manifestano le competenze

?

Esse si manifestano solo in **situazioni/spazi reali** e necessitano di conoscenze e abilità. Maturano, dunque, a livello scolastico con l'esecuzione di un

**compito autentico = compito di realtà**

Esso verifica un'autentica competenza, cioè la capacità di rispondere a delle situazioni **complesse e inedite** per mezzo di una combinazione nuova di procedure conosciute e non che **rifiuta risposte per mezzo di una procedura stereotipata che scatta ad un segnale prestabilito.** (B. Rey)

Il fine ultimo, è l'interiorizzazione di **una metodologia di apprendimento che rende progressivamente il soggetto autonomo nei propri percorsi conoscitivi.**

*Grazie per l'attenzione!  
Buon lavoro*